

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3148 del 20/06/2017
Oggetto	A.I.A. D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE II, TITOLO IIIBIS, LR 21/04 E LR 9/2015 CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP. PER L'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI FONTANELLATO - AGGIORNAMENTO A.I.A. - PRECISAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO USO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE - NULLA OSTA PROROGA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA EX ART. 273 COMMA 4 D.LGS.152/06 E S.M.I.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3256 del 19/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTA la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti, successivamente prorogata;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.); in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”);
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province e Comuni e loro unioni*”, che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATO il *Protocollo Operativo riguardante l’ottimizzazione dell’uso dei fanghi di depurazione provenienti dall’industria del pomodoro, tra Regione Emilia-Romagna, Amministrazione Provinciale di Parma, ARPA Emilia-Romagna e Organizzazione Interprofessionale “Ol Pomodoro da Industria Nord Italia”*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1225/2014 del 21/07/2014;

DATO ATTO CHE:

- il Protocollo Operativo sopra richiamato, all’art. 5, ha previsto l’istituzione di un Comitato di attuazione e monitoraggio del Protocollo stesso;
- la L.R. 13/2015, sopra citata, ha modificato le competenze di alcuni soggetti che, in data 05/08/2014, avevano sottoscritto il Protocollo Operativo deliberato con DGR 1225/2014 del 21/07/2014;

- la Regione Emilia Romagna, con Determinazione dirigenziale n. 18901 del 24/11/2016 del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ha modificato la composizione del Comitato di attuazione e monitoraggio sulla base delle variate competenze degli Enti di cui alla citata L.R. 13/2015;

CONSIDERATO CHE:

- ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con lettera prot. PGPR/2016/18733 del 08/11/2016, ha chiesto la convocazione del Comitato di attuazione e monitoraggio al fine di chiarire alcuni aspetti applicativi del Protocollo Operativo, con particolare riferimento alla lettera d) dell'art. 4 "Regime transitorio", che prevede testualmente quanto segue:

"d) la verifica del rispetto dei limiti tabellari attualmente vigenti, ottenuta mediando ogni volta il risultato dell'analisi con quella del campione precedente e, al termine della annualità, attraverso l'elaborazione statistica dei dati analitici, come stabilito dal Comitato di cui all'art.5";

- il Comitato è stato convocato dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici, per il giorno 06/12/2016;
- in data 08/06/2017 la Regione Emilia-Romagna ha inviato ai partecipanti, compresa Arpae SAC di Parma, il Verbale firmato dell'incontro del Comitato del 06/12/2016, nel quale in particolare si legge quanto segue:

«Il Comitato decide all'unanimità che, a chiarimento di quanto richiesto, l'elaborazione statistica dei dati analitici (citata all'art. 4, punto d. del protocollo) riguarda sia gli autocontrolli effettuati dai laboratori che hanno partecipato al ring test (REI, Università Sacro Cuore), sia i prelievi effettuati da ARPAE. Il termine "elaborazione statistica" è da intendersi come media aritmetica dei valori sopracitati. Il rispetto del limite è verificato a fine anno confrontando la media di tutti i rapporti di prova (autocontrolli provenienti da laboratori che hanno partecipato al ring test e analisi effettuate da ARPAE nell'ambito del proprio programma di vigilanza) col valore limite previsto dalla D.G.R. 2773/04. Il termine "annualità" è da riferirsi alla campagna di trasformazione del pomodoro»,

e inoltre quanto segue:

«Viene inoltre chiarito che la frase "la verifica del rispetto dei limiti tabellari attualmente vigenti, ottenuta mediando ogni volta il risultato dell'analisi con quella del campione precedente" riportata allo stesso art. 4 punto d. del protocollo riguarda il comportamento che le aziende dovranno tenere nel corso della campagna e non attiene ai controlli di ARPAE

Il Comitato chiede alla SAC di Parma di integrare le autorizzazioni integrate ambientali delle 7 aziende che partecipano alla sperimentazione con la precisazione relativa alla elaborazione statistica.

Limitatamente alla campagna 2017 e fino al termine della sperimentazione il Comitato stesso procederà alla verifica a fine anno della conformità del parametro arsenico, per le 7 aziende che partecipano alla sperimentazione.

A tale fine le aziende provvederanno a fine campagna a trasmettere ad ARPAE ed al Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, in qualità di presidente del Comitato, i rapporti di prova degli autocontrolli»;

RILEVATO CHE:

- la Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. risulta essere, con l'installazione IPPC sita in Comune di Fontanellato (PR), una delle 7 aziende che partecipano alla sperimentazione finalizzata a verificare l'eventuale arricchimento di arsenico nei suoli a seguito dell'utilizzo agronomico dei fanghi da depurazione provenienti dall'industria conserviera;
- alla luce di quanto contenuto nel verbale del Comitato di attuazione e monitoraggio del 06/12/2016 pervenuto agli atti di ARPAE SAC di Parma in data 08/06/2017, di cui sopra, occorre pertanto procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società medesima così come specificato nel verbale stesso;

VISTI:

- la Determina della Provincia di Parma n. 2597 del 11/11/2013 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. per l'installazione sita in Comune di Fontanellato;
- i seguenti atti di aggiornamento:

n.	data	Autorità che ha rilasciato l'atto
1827	06/04/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
5252	27/12/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
11792	18/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
11586	14/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
11381	12/07/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
9581	17/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
54083	03/08/2015	Provincia di Parma
50586	20/07/2015	Provincia di Parma
80301	16/12/2014	Provincia di Parma
1582	31/07/2014	Provincia di Parma
29028	15/04/2014	Provincia di Parma
499	13/03/2014	Provincia di Parma

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con riferimento agli adempimenti previsti per i Grandi Impianti di Combustione, con atto di aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2016-5252 del 27/12/2016, alla luce del parere espresso dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna PG/2016/0770139 del 16/12/2016, si prevedeva provvisoriamente la concessione della deroga ai sensi dell'art. 273, comma 4, D.Lgs. 152/2006 fino al 1 gennaio 2018, con la prescrizione di presentare entro 6 mesi la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della concessione della deroga,
- risulta acquisita agli atti di ARPAE SAC di Parma, con prot. PGPR/2017/8288 del 03/05/2017, la nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2017/323744 del 02/05/2017 ad oggetto "*Riscontro alla richiesta di proroga del termine entro il quale produrre la documentazione integrativa finalizzata alla concessione della deroga ai sensi dell'art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/2006*", trasmessa da ARPAE SAC di Parma alle Ditte interessate con nota prot. PGPR/2017/9046 del 12/05/2017;

- che nella sopra citata nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna si legge in particolare quanto segue *“si ritiene che nulla osti alla concessione di un termine maggiore (fino alla data del 31/12/2017) per la presentazione della documentazione, e al conseguente analogo adeguamento del periodo di deroga (inizialmente indicato al 1/1/2018) necessario per completare l’istruttoria. Si sottolinea tuttavia che tale proroga, se comporta modifiche dei termini fissati nell’AIA non può essere stabilita con atto generale, ma potrà essere concessa previa richiesta motivata di ogni azienda interessata alla SAC territorialmente competente”*;

VISTA la richiesta pervenuta dalla Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., acquisita con prot. PGPR/2017/11591 del 15/06/2017, di proroga alla data del 31/12/2017 del termine ultimo entro il quale produrre la documentazione integrativa finalizzata alla concessione della deroga ai sensi dell’art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06;

tutto ciò visto, premesso e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con atto n. 2597 del 11/11/2013 e successivi aggiornamenti, alla Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. per l’installazione sita in Comune di Fontanellato (PR), con riferimento al *Protocollo Operativo riguardante l’ottimizzazione dell’uso dei fanghi di depurazione provenienti dall’industria del pomodoro, tra Regione Emilia-Romagna, Amministrazione Provinciale di Parma, ARPA Emilia-Romagna e Organizzazione Interprofessionale “O! Pomodoro da Industria Nord Italia”*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1225/2014 del 21/07/2014, precisando quanto segue, come da verbale del Comitato di attuazione e monitoraggio del 06/12/2016 citato in premessa:
 - l’elaborazione statistica dei dati analitici (citata all’art. 4, punto d. del Protocollo Operativo) riguarda sia gli autocontrolli effettuati dai laboratori che hanno partecipato al ring test (REI, Università Sacro Cuore), sia i prelievi effettuati da ARPAE. Il termine “elaborazione statistica” è da intendersi come media aritmetica dei valori sopracitati. Il rispetto del limite è verificato a fine anno confrontando la media di tutti i rapporti di prova (autocontrolli provenienti da laboratori che hanno partecipato al ring test e analisi effettuate da ARPAE nell’ambito del proprio programma di vigilanza) col valore limite previsto dalla D.G.R. 2773/04. Il termine “annualità” è da riferirsi alla campagna di trasformazione del pomodoro,
 - la frase *“la verifica del rispetto dei limiti tabellari attualmente vigenti, ottenuta mediando ogni volta il risultato dell’analisi con quella del campione precedente”* riportata all’art. 4 punto d. del Protocollo Operativo riguarda il comportamento che le aziende dovranno tenere nel corso della campagna e non attiene ai controlli di ARPAE;
2. DI PRESCRIVERE la trasmissione, a fine campagna e fino al termine della sperimentazione, ad ARPAE Parma ed al Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, in qualità di presidente del Comitato, dei rapporti di prova degli autocontrolli effettuati, al fine di consentire la verifica della conformità del parametro arsenico da parte del Comitato di attuazione e monitoraggio;

3. DI PRENDERE ATTO:

- della richiesta pervenuta dalla Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., acquisita con prot. PGPR/2017/11591 del 15/06/2017, di proroga alla data del 31/12/2017 del termine ultimo entro il quale produrre la documentazione integrativa finalizzata alla concessione della deroga ai sensi dell'art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06;
- dei contenuti della nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2017/323744 del 02/05/2017;

4. CHE NULLA OSTA, così come da nota richiamata al punto precedente, alla CONCESSIONE DELLA PROROGA RICHIESTA per la presentazione della documentazione integrativa finalizzata alla concessione della deroga ai sensi dell'art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e al conseguente analogo adeguamento del periodo di deroga (inizialmente indicato al 1/1/2018) necessario per completare l'istruttoria;

5. DI INVIARE copia del presente atto alla Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., al SUAP del Comune di Fontanellato e ad ARPAE sezione provinciale di Parma, nonché di PUBBLICARE il presente atto sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna quale aggiornamento dell'autorizzazione in essere;

6. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo procedimento è la D.ssa Beatrice Anelli.

Sinadoc n. 18168/2017

IL FUNZIONARIO P.O.

Dott.ssa Beatrice Anelli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.